

# **In/Visible Cities, quinta edizione del festival multimediale**

Il Festival multimediale urbano **In\Visible Cities** invade la città di Gorizia e reinventa gli spazi cittadini portando al centro dell'attenzione il dialogo tra le arti visive e performative e gli spazi urbani. Performance, installazioni, spettacoli teatrali e di danza, workshop e seminari, 32 appuntamenti **dal 5 al 15 luglio** caratterizzano la programmazione della quinta edizione di **In\Visible Cities**, un festival aperto alla sperimentazione, innovativo e dal respiro internazionale capace di portare arte e spettacolo in mezzo alla vita quotidiana e riflettere sui temi al centro del dibattito pubblico con i linguaggi artistici e tecnologici, divertenti e coinvolgenti.

Il Festival multimediale urbano **In\Visible Cities** è stato presentato ieri sera – **venerdì 5 luglio ore 18.30** al **Parco di Piuma sulle rive dell'Isonzo** – dai direttori artistici

**Alessandro Cattunar e Chiara Perini**, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Gorizia

**Fabrizio Oreti**, dal Vice Presidente Camera di Commercio Venezia Giulia **Gianluca Madriz**,

–

Leonardo immagini del futuro è il focus dell'edizione 2019 di **In\Visibile cities**, Festival curato e organizzato da **Associazione Quarantasettezeroquattro** in collaborazione con **CSS Teatro stabile di innovazione del FVG** co-finanziato da **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Gorizia, Camera di Commercio della Venezia Giulia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Comune di Gradisca.**

Quest'anno la collaborazione si amplia e **In\Visibile Cities** apre ai territori circostanti, organizzando a Trieste, grazie alla collaborazione con **proESOF Trieste 2020**, un seminario sul rapporto Arte e scienza e programmando a Gradisca di Isonzo una giornata di eventi che anticipa la programmazione autunnale dedicata a Leonardo da Vinci.

Inoltre, il Festival entra in relazione con realtà italiane ed europee grazie al partenariato con **University of Scheffield (UK)**, **Museo Leonardiano di Vinci**, **Pergine Festival**, **Acquasumarte Associazione culturale**, **Vitamina T Associazione culturale (Festival Approdi)**, **Teatro della Sete**, **Teatro Pim Off**, **Scientifica (RO)**, **Sonitus**, **proESOF Trieste 2020**

In occasione del 500° anniversario dalla morte di Leonardo da Vinci, la quinta edizione del Festival sceglie di dedicare il suo Focus al dialogo tra arte e scienza, di cui il maestro toscano è uno dei massimi rappresentanti. Gli artisti invitati, dalla coreografa **Ariella Vidach**, all'artista **Isabella Pers**, al collettivo di arti performative **AjaRiot**, alla giovane compagnia **exvUoto teatro**, alla performer **Elisabetta Consonnifino** alle giovani promesse del territorio come la monfalconese **Giulia Bean**, hanno esplorato ad ampio raggio la relazione tra questi due ambiti disciplinari, ponendo al centro dell'attenzione la capacità della scienza e delle arti – nel passato e nel presente- di immaginare, raccontare e progettare il futuro, modificando l'immaginario delle persone.

### **PERFORMANCE, SPETTACOLI E INSTALLAZIONI MULTIMEDIALI**

Inaugura questa sera **In\Visible Cities**, – venerdì 5 luglio ore 18.30- al Parco Pioma sulle rive dell'Isonzo la performance **When Mind Becomes Form. Del moto et misura dell'acqua** dell'artista **Isabella Pers**, un'azione collettiva, una meditazione di gruppo frutto dell'analisi degli studi sull'acqua di Leonardo da Vinci, realizzata in collaborazione con il **Museo Leonardiano da Vinci**.

La giovane compagnia **exVoto teatro** percorre gli spazi urbani della città di Gorizia **giovedì 11 luglio ore 18.30** (partenza da Museo Santa Chiara), con **Mappatura Emotiva di un territorio**, un itinerario performativo costruito sulle caratteristiche topografiche del luogo dove si svolge e sulle relazioni che la comunità ha con esso. **Alle ore 19.30 in Piazza Vittoria**, la danzatrice e coreografa monfalconese **Giulia Bean** invita a esplorare assieme a lei, in un colloquio di ricerca con l'artista, le key words del progetto in divenire **Cabe, a VHS Elegy** paternità, archivio, essere figli: ognuno potrà sbirciare dentro le proprie Time Capsules (capsule del tempo), concetto introdotto da Andy Warhol. La performance apre al pubblico **domenica 14 luglio ore 19** al Museo Santa Chiara.

Sempre **l'11 luglio**, la serata – dalle **ore 21 alle ore 22.30** – è interamente dedicata alla presentazione e fruizione delle **installazioni interattive e multimediali del Festival**. Si comincia in piazza Vittoria con due opere frutto delle analisi e degli studi sull'acqua di Leonardo da Vinci: l'artista **Isabella Pers** propone *When Mind Becomes Form* e dialogherà con **Diego Mantoan** docente dell'Università Ca' Foscari di Venezia e l'artista franco inglese **Emmanuel Exbrayat** coinvolge gli spettatori nell'esplorazione del suono dell'acqua con **Visible Sounds** e dialoga con **Tim Sheppard** dell'Università di Sheffield.

Il museo Santa Chiara propone le installazioni **Matter Between Us** di Livia Mateias e **Brain entropy** di **13m10j** nate all'interno delle residenze artistiche proposte dall'**Associazione Scientifica di Bucharest** in collaborazione con **proESOF Trieste 2020**. Sempre al Museo, **Il peso di tutto quello che non c'è** di **Iolanda di Bonaventura**, un progetto di realtà aumentata che mescola cinema, fotografia e videogioco. La stessa **Bonaventura** insieme a **Saverio Trapasso** conducono un workshop (dal'8 al 10 luglio) **A:R\_Abitare: riqualificare** per il progetto **Maestri della luce**, promosso dal **Comune di**

**Gorizia** in partnership con **l'Associazione 47/04**.

Sabato 13 luglio il Festival organizza due visite guidate alle installazioni (ore 18 e ore 18.30 al Museo Santa Chiara)

**Ti voglio un bene pubblico** è un gioco urbano che riflette su infrastrutture di divisione quali cancelli, muri, recinti. La performance partecipativa dell'artista e coreografa **Elisabetta Consonni**, in programma **venerdì 12 luglio ore 19** in Piazza Trasalpina, nasce da una co produzione fra Pergine Festival, Zona k, In\visible Cities e Terni Festival.

La relazione tra natura umana e vita artificiale, tra biologia e robotica delinea il contesto di **Gigasuite**, spettacolo per violoncello, danzatrice e robot della coreografa **Ariella Vidach**, artista impegnata nella ricerca del possibile confronto tra la danza e le tecnologie interattive, e del videomaker e regista **Claudio Prati**. Sulla scena, la danzatrice, un musicista e un braccio meccanico, un robot collaborativo di nuova generazione, interagiscono e si influenzano a vicenda. **Gigasuite** è in scena **venerdì 12 luglio ore 21 al Teatro Verdi**.

Inoltre, **Ariella Vidach** cura un workshop **La creazione coreografica tra virtualità ed interattività** dal 12 al 13 luglio per il progetto **Maestri della luce**.

L'esperienza del corpo e la sua proiezione virtuale sono al centro delle animazioni 3D di **D.A.K.I.N.I SUIT(E)**, una performance interattiva "sull'intelligenza artificiale" del collettivo delle arti performative **AjaRiot** che prevede l'utilizzo di una tuta motion capture che permette al corpo reale del performer di dialogare con il corpo virtuale. Spettacolo in programma **sabato 13 luglio alle ore 21 al Museo Santa Chiara**.

**ABC Per un teatro elementare** è una performance presentata in esclusiva a **In\visible cities**, manifesto di un teatro dissacrante della giovane compagnia romana **Dynamis**. **ABC** in

scena **domenica 14 luglio alle ore 19.45 al Museo Santa Chiara** – si lega a doppio filo con i due workshop **ABC Abbecedario** del teatro contemporaneo condotti da **Dynamis** (**sabato 13 luglio**).

Liberamente ispirato al film *Stalker* di Andrej Tarkovskij, lo spettacolo multimediale **La Zona** dei registi e attori **Lorenzo Acquaviva e Giovanni Boni**, affiancati in scena dall'attore **Lorenzo Zuffi**, incrocia il linguaggio teatrale con quello cinematografico in un'esperienza immersiva che consente al pubblico di compiere un vero e proprio viaggio, fisico e mentale (**domenica 14 luglio ore 21 a Palazzo de Grazia**).

## **SEMINARI**

Arti e scienze esprimono aspetti fondamentali della cultura della società, esemplificano l'astratto, interpretano il reale e rappresentano la complessità del presente.

**In\visible Cities**, in collaborazione con **proESOF Trieste 2020**, partecipa a uno dei maggiori discorsi della contemporaneità con il seminario **Arte e scienze nell'era post – accademica** in programma **mercoledì 10 luglio dalle ore 9.30 alle ore 13 nel ridotto del Teatro Miela di Trieste**, un dialogo aperto al pubblico tra esperti, artisti, curatori di Festival ed eventi nazionali ed europei che esplorano il connubio tra arte e scienze.

Ospiti **Luigi Cappucci** dell'Accademia di Belle Arti dell'Aquila e Presidente di Noema, **Serena Mizzan**, direttore Science Centre Immaginario Scientifico in conversazione con lo storico dell'arte **Maurizio Lorber**, **Miruna Amza** della rumena Scientifica, **Paola Rodari** ESOF2020 Science in the City Festival, **Adriaan Eeckels**, European della Commission, JRC SciArtProject leader, **Freddy Paul Grunert**, European Commission, curatore di Resonances III, **Cristina Fiordimela**, European Commission, Exhibition Designer di Resonances III,

Datami, **Maria Campitelli**, Gruppo78, Trieste, **AjaRiot** – Performing Arts Collective.

Creatore scenico e curatore d'arte relazionale, referente format Generazione gLocale e Origins per Zona K // Milano, **Andrea Ciommiento** conduce **The audience experience** un seminario che esplora alcuni elementi essenziali di quello che oggi chiamiamo "audience development". L'intervento prevede una breve introduzione sul dialogo tra arte e comunità e il racconto di modelli di "audience experience" in contesti performativi.

**Inter Festival Seminar Arte e tecnologia e pratiche di comunità** è la sezione di **In\Visible Cities** – sabato 13 luglio dalle 15 alle 17.30 al **Palazzo de Grazia**- dedicata ai curatori e direttori di festival, alle istituzioni, ai professionisti del settore dei new media e dei linguaggi dell'arte multimediale, e aperta a tutti coloro che sono interessati a esplorare le grandi tematiche della contemporaneità attraverso le arti performative e visive.

Per il secondo anno consecutivo l'organizzazione rumena **Scientifica**, con il supporto e il patrocinio di **proESOF Trieste 2020**, offre ad un gruppo di artisti rumeni selezionati tramite call la possibilità di visitare alcuni Istituti scientifici con sede a Trieste per realizzare nuovi progetti che leghino arti e scienze da presentarsi al pubblico a Cluj-Napoca

(Romania) a fine 2019. Nell'ambito della tavola rotonda **Immaginare l'invisibile** – sabato 13 luglio ore 18.30 al Museo Santa Chiara- gli artisti rumeni avranno l'opportunità di mettersi in contatto e confrontarsi con una comunità di artisti internazionali presenti a Gorizia in occasione di **In\Visible Cities**.

**IN\VISIBLE CITIES A GRADISCA D'ISONZO**

**In\Visible Cities** organizza una giornata – lunedì 15 luglio- a Gradisca d'Isonzo, città che vide il passaggio di Leonardo da Vinci, anteprima del progetto **Leonardo 1519-2019** che, nella stessa giornata, sarà presentato dal **Sindaco, dott.ssa Linda Tomasinsig,**

Due appuntamenti anticipano il programma autunnale, **Leonardo Memory Experience**, un percorso audiovideo, a cura di **Acquasumarte**, una passeggiata che conduce nei luoghi più significativi della città, seguendo le tracce del passaggio di Leonardo e lo spettacolo di teatro, danza e videomapping **Anima** dell'attore e regista teatrale **Luciano Roman** che affronta alcune pagine degli scritti di Leonardo che comprendono le sue osservazioni sulla natura e sulla sua ricerca sul concetto di anima.

**Tutti gli appuntamenti sono gratuiti e a libero accesso fino ad esaurimento posti.**